

PROTOCOLLO D'INTESA

su

**COOPERAZIONE NEL SETTORE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO,
LA VULNERABILITA', LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO,
L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE**

tra

**IL MINISTERO DELL'HABITAT, DELLA PIANIFICAZIONE E
DELL'AMBIENTE DELLA REPUBBLICA DI GIBUTI**

e

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**



Il Ministero dell'Habitat, della Pianificazione e dell'Ambiente della Repubblica di Gibuti e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana, di seguito denominati "i Firmatari",

RICORDANDO che la Repubblica di Gibuti e la Repubblica Italiana sono Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), e del Protocollo di Kyoto, e hanno firmato l'accordo di Parigi il 22 aprile 2016;

RICORDANDO che la 21esima Conferenza delle Parti dell'UNFCCC ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici;

SOTTOLINEANDO che l'Accordo di Parigi, nel migliorare l'attuazione della UNFCCC, compresi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà;

TENENDO CONTO dell'Articolo 4 dell'Accordo di Parigi e delle Decisioni 1/CP.19, 1/CP.20 e 1/CP.21 della Conferenza delle Parti dell'UNFCCC, che invitano tutte le Parti ad individuare e comunicare i loro Contributi Nazionali Volontari (INDCs);

SOTTOLINEANDO l'urgenza di rafforzare le azioni e la cooperazione internazionale in materia di mitigazione e adattamento al fine di consentire e sostenere l'attuazione di misure volte a ridurre le emissioni di gas serra, la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e aumentare la resilienza;

SOTTOLINEANDO l'importanza, per i paesi in via di sviluppo che sono Parti, della cooperazione internazionale allo sviluppo e per la lotta contro il cambiamento climatico, e tenendo conto delle esigenze urgenti e immediate di quei paesi particolarmente vulnerabili;

TENENDO CONTO delle Decisioni 1/CP.16, 9-15/CP.19, 17/CP.21 e 18/CP.21 della Conferenza delle Parti dell'UNFCCC, che forniscono un quadro per intraprendere azioni volte a ridurre le emissioni da deforestazione e degrado forestale (REDD +), a promuovere la gestione sostenibile delle foreste e a migliorare gli stock di carbonio;

hanno stipulato il seguente Protocollo d'Intesa:

Articolo 1

Oggetto

Nell'ambito delle competenze dei Firmatari, lo scopo di questo Protocollo d'Intesa è quello di rafforzare e coordinare gli sforzi per combattere il cambiamento climatico globale, affrontando i suoi effetti negativi, di sostenere i meccanismi relativi alla riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alla valutazione del rischio, di promuovere l'energia sicura, pulita ed efficiente, di stimolare la transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio e di attuare azioni e opportunità di adattamento per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

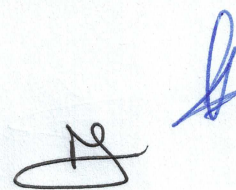
Articolo 2

Aree di cooperazione

I firmatari coopereranno, in particolare, nei seguenti settori di interesse comune:

- a) la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati meteorologici al fine di osservare e misurare l'impatto dei cambiamenti climatici sui settori economici potenzialmente vulnerabili;
- b) l'attuazione, il monitoraggio, la rendicontazione e la comunicazione dei Contributi Nazionali Volontari (INDCs);
- c) il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e la gestione integrata sostenibile delle acque;
- d) lo sviluppo delle energie rinnovabili, come la geotermia, l'eolico e il solare, al fine di raggiungere l'obiettivo stabilito dalla Repubblica di Gibuti;
- e) la promozione di pratiche di produzione agricola e di allevamento sostenibili per rafforzare la sicurezza alimentare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, anche attraverso l'applicazione dell'approccio "*climate smart agriculture*";
- f) la gestione sostenibile dei rifiuti;
- g) la gestione integrata delle zone costiere;
- h) la riduzione della deforestazione e del degrado forestale, il miglioramento degli stock di carbonio delle foreste e la gestione sostenibile delle foreste;
- i) la riduzione della vulnerabilità alla siccità, alle temperature estreme, all'innalzamento del livello del mare, alle alluvioni e alla salinizzazione delle acque e dei suoli;
- j) la promozione di misure per preservare la biodiversità.

Ulteriori settori di cooperazione, nei limiti del presente Protocollo, potranno essere inclusi previa approvazione da parte dei Firmatari.



Articolo 3

Attività

La cooperazione tra i Firmatari sarà svolta attraverso le seguenti attività:

- realizzazione di progetti congiunti;
- rafforzamento delle capacità, trasferimento di tecnologie e assistenza tecnica;
- scambio di informazioni e documenti relativi all'ambiente, compresi programmi, pubblicazioni, expertise e risultati di studi;
- scambio di esperti e tirocinanti, organizzazione di visite di delegazioni;
- organizzazione congiunta di workshop, seminari e altre riunioni;
- promozione della partecipazione del settore privato e di attività per attuare partenariati pubblico-privato;
- rafforzamento della cooperazione con le organizzazioni non governative per quanto riguarda i programmi e le iniziative in materia di ambiente e sviluppo sostenibile;
- rafforzamento delle campagne di educazione e di sensibilizzazione del pubblico sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
- sviluppo delle capacità di raccolta di fondi nei settori del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile.

Ulteriori attività di cooperazione, nei limiti del presente Protocollo, potranno essere incluse previa approvazione da parte dei Firmatari.

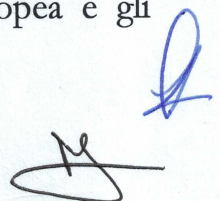
Articolo 4

Coordinamento

4.1 Al fine di assicurare l'efficace attuazione delle disposizioni del presente Protocollo d'Intesa, i Firmatari istituiscono un Comitato congiunto.

4.2 Il Comitato congiunto sarà composto da due (2) rappresentanti del Ministero dell'Habitat, della Pianificazione e dell'Ambiente della Repubblica di Gibuti e due (2) rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana.

4.3 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana sarà rappresentato dal Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione europea e gli Organismi internazionali, e un (1) esperto.



4.4 Il Ministero dell'Habitat, della Pianificazione e dell'Ambiente della Repubblica di Gibuti sarà rappresentato dal Segretario Generale, e un (1) esperto.

4.5 Il Comitato congiunto fornirà gli orientamenti generali e guiderà le attività di cooperazione, approverà il piano di lavoro, vigilerà e sosterrà le attività di cooperazione e prenderà decisioni finanziarie.

4.6 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato congiunto adotterà i seguenti documenti quadro:

- Regole di procedura;
- Documento finanziario;
- Linee guida per il Meccanismo di Cooperazione bilaterale.

Il Comitato congiunto stabilirà la frequenza delle riunioni e approverà il piano di lavoro a medio termine, compresi, se del caso, i progetti e le attività.

4.7 Negli incontri successivi, il Comitato congiunto:

- approverà le attività e i progetti dettagliati, compresi il budget e il calendario dei progetti, da attuare e finanziare nel quadro del presente Protocollo d'Intesa;
- coordinerà l'attuazione delle attività nei settori di cui all'Articolo 2;
- esaminerà e valuterà sistematicamente lo stato, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze acquisite dalle attività di cooperazione.

4.8 Il Comitato congiunto si riunirà entro sei (6) mesi dalla firma del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 5

Piano di lavoro, Progetti e Attività

5.1 Dopo la firma di questo Protocollo d'Intesa, i Firmatari nomineranno gli esperti incaricati di preparare un piano di lavoro a medio termine che identifichi i settori di intervento, da sottoporre al Comitato congiunto per l'approvazione, come previsto all'Articolo 4.5.

5.2 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, si terrà conto della partecipazione dei settori pubblico, privato e no profit, compresi, se del caso, le Università, gli Enti di ricerca scientifica e tecnica, le Organizzazioni non governative, nonché altre Istituzioni nazionali.

5.3 Tenendo conto del quadro giuridico di ciascuno dei Firmatari e dei loro rispettivi obblighi nazionali, l'attuazione di programmi, progetti e attività sarà basata sui principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità e interesse comune.

Articolo 6

Modalità di attuazione

6.1 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana cofinanzierà la realizzazione dei progetti e delle attività approvate nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa per un importo non eccedente € 3.000.000 (tre milioni di euro).

6.2 Il contributo del Ministero dell'Habitat, della Pianificazione e dell'Ambiente della Repubblica di Gibuti sarà deciso in una fase successiva e notificato all'altro Firmatario nel corso della prima riunione del Comitato congiunto.

6.3 I firmatari presenteranno congiuntamente proposte di progetto alle diverse organizzazioni multilaterali (tra cui la Commissione europea, le istituzioni finanziarie internazionali, gli organismi delle Nazioni Unite, il Gruppo della Banca Mondiale), al fine di sostenere la Repubblica di Gibuti ad adempiere ai suoi impegni nell'ambito dell'UNFCCC e dei suoi strumenti.

Articolo 7

Contributi

7.1 Tutti i costi, compresi i programmi, le attività e i progetti, derivanti dal presente Protocollo d'Intesa saranno a carico dei Firmatari secondo le decisioni del Comitato congiunto e in conformità con le proprie legislazioni nazionali. Tali costi saranno coperti con le risorse di bilancio disponibili dei Firmatari e non creeranno, in alcun caso, spese supplementari per il Governo della Repubblica di Gibuti e il Governo della Repubblica Italiana.

7.2 I Firmatari concorderanno sulla copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, in base alle disposizioni previste nelle loro legislazioni nazionali, al fine di garantire la trasparenza delle spese, delle rendicontazioni e degli audit.

7.3 I Firmatari convengono che tutte le risorse finanziarie stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana ai programmi, progetti e attività sviluppati in base alle disposizioni del presente Protocollo d'Intesa, non siano soggette alle imposte, in conformità con la legislazione della Repubblica di Gibuti o con le altre leggi applicabili.



Articolo 8

Entrata in vigore

8.1 Il presente Protocollo d'Intesa non pregiudicherà o precluderà i diritti e gli obblighi dei Firmatari verso terzi.

8.2 Il presente Protocollo d'Intesa sarà attuato in conformità con i principi del diritto internazionale, le convenzioni e protocolli internazionali sottoscritti dai Firmatari, la legislazione nazionale della Repubblica di Gibuti e dell'Italia nonché con ogni altro obbligo derivante dall'appartenenza della Repubblica Italiana all'Unione europea.

Articolo 9

Disposizioni finali

9.1 Il presente Protocollo d'Intesa prenderà effetto alla data della firma e rimarrà in vigore per cinque (5) anni, a meno che uno dei Firmatari notifichi per iscritto all'altro, con un preavviso di almeno sei (6) mesi, la sua intenzione di denunciarlo.

9.2 Le disposizioni del presente Protocollo d'Intesa possono essere modificate mediante accordo scritto tra i Firmatari.

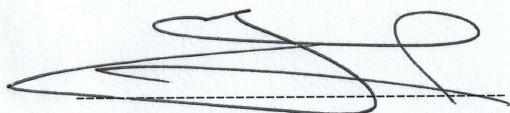
9.3 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e dall'attuazione di questo Protocollo d'Intesa sarà risolta dai Firmatari amichevolmente tramite consultazioni o negoziati tra i Firmatari.

9.4 La risoluzione del presente Protocollo d'Intesa non avrà alcun effetto sui progetti di cooperazione in corso, e/o sulle iniziative già concordate dai Firmatari.

Fatto a Marrakech, il 17... novembre 2016 in due (2) copie originali, in inglese, francese e italiano. In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo in lingua inglese.

**Per il Ministero dell'Habitat, della
Pianificazione e dell'Ambiente della
Repubblica di Gibuti**

IL MINISTRO
MOUSSA MOHAMED AHMED



**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare della Repubblica
Italiana**

Il Ministro

Gian Luca Galletti

